

FACOLTÀ	Agraria
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Scienze delle produzioni e delle Tecnologie Agrarie <i>curriculum</i> Progettazione e Gestione di Parchi e Giardini
INSEGNAMENTO	Progettazione e valutazione di parchi e giardini C.I.
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante (I e II modulo)
AMBITO	Discipline dell'ingegneria agraria (I modulo), discipline economico gestionali (II modulo)
CODICE INSEGNAMENTO	13979
ARTICOLAZIONE IN MODULI	Si
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/15 (I modulo), AGR/01 (II modulo)
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Marcella Aprile Professore Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Di Franco Caterina Patrizia Professore Associato Università di Palermo
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	120
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	secondo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Facoltà di Agraria
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni in aula, visite in campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	prove scritte in itinere, presentazione di un progetto, esame finale orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/Agraria/home/orario_lezioni/
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Marcella Aprile Mar 10-12 Di Franco Caterina Patrizia Martedì : 10-13 Giovedì: 9-12

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti devono essere in grado di comprendere la complessità della disciplina della progettazione del verde urbano e delle relative relazioni col paesaggio e più in generale con l'ambiente circostante a seconda delle varie scale a cui essa si riferisce. In particolare devono essere in grado di comprendere il ruolo della stessa progettazione nelle</p>
--

trasformazioni del territorio, l'evoluzione storica della disciplina, lo scenario disciplinare contemporaneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere in grado di riconoscere gli elementi principali e fondativi della progettazione di parchi e giardini alle varie scale, per potere successivamente applicarle nelle esercitazioni pratiche che dovranno affrontare.

Autonomia di giudizio

Gli studenti devono essere protagonisti attivi del proprio percorso formativo e sono chiamati a esprimersi sui temi proposti dai docenti nelle lezioni, nei seminari e nello svolgimento dell'esercitazione. Devono essere capaci di comprendere quali sono i principi fondativi della progettazione del verde urbano e possibilmente e più in generale della tematica del paesaggio.

Abilità comunicative

Gli studenti devono sapere comunicare correttamente oralmente e tramite la scrittura. Con riferimento alla natura del corso, che prevede lo svolgimento di una esercitazione di analisi e progetti in aula, devono essere in grado di comunicare tra loro scambiandosi dati e materiali, attraverso forme di coordinamento e devono essere capaci di trasferire a soggetti esterni i risultati del loro lavoro e del loro apprendimento.

Capacità d'apprendimento

Gli studenti devono dimostrare capacità di apprendimento *in progress*, durante lo svolgimento delle esercitazioni in aula e agli esami, attraverso la verifica dell'apprendimento individuale, la valutazione di elaborati grafici ed ove necessario tramite la valutazione di brevi testi scritti.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 “Progettazione di parchi, giardini e verde tecnico”

Nella specificità degli obiettivi del corso, il progetto, in quanto controllo e rappresentazione di un processo di trasformazione fisica di un luogo, è tale se definisce l'ambito di interferenza, cioè se esplicita dove come e quando produce i suoi effetti e da che cosa e perché si lascia condizionare. L'ambito di interferenza può essere - contemporaneamente - sia fisico (gli elementi, anche immateriali, inclusi nel processo) sia mentale (“apparentamenti” con altro, anche lontano dal luogo o eterogeneo rispetto al luogo in cui si opera). Obiettivo specifico del corso è, dunque, quello di incrementare - con informazioni ed esercizi di scrittura e disegno - la capacità degli allievi di interpretare un luogo, di delinearne i caratteri, di recuperare aspetti che possono aggiungere qualità e valore al progetto. Come obiettivo più generale, gli allievi dovranno acquisire conoscenza e dimestichezza con le questioni che riguardano gli aspetti contestuali del progetto, in relazione agli *elementi* naturali e artificiali, materiali e immateriali, vegetali e minerali di un luogo; e che consentono di definire con maggiore ricchezza i parametri e i criteri ai quali il progetto architettonico e urbano va commisurato, e capaci di attivarne un controllo anche alla scala geografica.

MODULO 1	PROGETTAZIONE DI PARCHI, GIARDINI E VERDE TECNICO
ORE	LEZIONI FRONTALI - ARGOMENTI
44	La struttura e la sequenza delle lezioni sono stata pensate in maniera tale che gli allievi possano acquisire, alla fine delle attività, conoscenza e dimestichezza con questioni, di solito, non sufficientemente istruite in altri ambiti progettuali; questioni che riguardano alcuni aspetti contestuali del progetto - relativi a elementi naturali e artificiali, materiali e immateriali, vegetali e minerali - e che consentono di definire con maggiore ricchezza i parametri e i criteri ai quali il progetto va commisurato.
	Nozioni di paesaggio
	La nascita del paesaggio
	Dal giardino al paesaggio
	Progetto di paesaggio, tecniche
	Progetto di paesaggio, caratteri
	Progetto di paesaggio, esempi
ORE	ESERCITAZIONI
56	redazione di un progetto di paesaggio Saranno definiti sistema di riferimento, criteri e procedure utili a costituire base del progetto e, contestualmente, parametro di valutazione della congruenza della trasformazione proposta su aree dismesse nella Piana di Palermo e della innovazione relativa a nuove modalità insediative.
ORE	DIDATTICA ASSISTITA
	Gli esercizi proposti hanno vari obiettivi: 1° (docenza) - sistematizzare l'apprendimento degli allievi anche in ragione della durata del corso e della sua organizzazione temporale; - calibrare il tempo che gli allievi devono dedicare al corso, in aula e a casa;

28	<ul style="list-style-type: none"> - fornire alla docenza elementi di valutazione in itinere; - trasformare l'esame finale nel consuntivo del corso, in vista di un suo perfezionamento metodologico. <p>2° (allievi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire agli allievi di controllare il proprio livello di apprendimento, soprattutto, in presenza della docenza e dell'intero corso; - rielaborare quanto ascoltato in termini di lezioni durante il corso; - imparare a richiedere alla docenza eventuali integrazioni o ulteriori approfondimenti sulle questioni affrontate; - imparare a riversare e sintetizzare, su questioni specifiche, quanto appreso nel corso e in altri corsi; - imparare a organizzare il proprio lavoro in forma trasmissibile; - valutare il proprio apprendimento in sé e rispetto agli altri allievi. <p>3° (allievi e docenza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - testimoniare il processo di apprendimento; - costruire un insieme organizzato di materiali (prodotti dalla docenza e dagli studenti) in modo da formare un dossier, chiaro e trasmissibile, da sottoporre a ulteriori valutazioni.
4	<p>1° ESERCIZIO - compito scritto</p> <p>Ciascun allievo dovrà elaborare un testo - non meno di tre e non più di quattro pagine di un formato protocollo, a partire da alcuni quesiti posti dalla docenza su un testo assegnato, sulle lezioni tenute in aula e sui testi indicati in bibliografia.</p>
8	<p>2° ESERCIZIO – rielaborazione di un progetto</p> <p>Ciascun allievo dovrà riesaminare un progetto già redatto in altro corso, al fine di controllarne la congruenza rispetto a parametri che tengano conto del paesaggio.</p>
16	DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI PAESAGGIO
TESTI CONSIGLIATI	<p>Marcella Aprile (a cura di), <i>Breve storia del paesaggio</i>, Caracol, Palermo 2009.</p> <p>Franco Zagari, <i>Questo è paesaggio. 48 definizioni</i>, Gruppo Mancosu, Roma 2006.</p> <p>Sul tema delle aree periurbane</p> <p>TERRITORIO 60, 2012;</p> <p>LOTUS INTERNATIONAL 149, 2012;</p> <p>Sul paesaggio</p> <p>LOTUS INTERNATIONAL 101, 1999;</p> <p>CASABELLA 575-576, 1991 - numero monografico <i>Il disegno del paesaggio italiano</i>.</p> <p>Sulla città globale</p> <p>LOTUS INTERNAZIONALE 110, 2001.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 'Valutazione degli investimenti'

Il percorso formativo ha come obiettivo principale quello di fornire agli studenti una visione generale del concetto di valutazione economica delle risorse rinnovabili e degli impatti ambientali con i conseguenti danni economici derivanti dall'attività antropica. Il corso mira, altresì, a fornire le conoscenze e gli strumenti teorici ed operativi necessari per formulare giudizi di convenienza economica e finanziaria in merito a progetti di investimento in campo sia pubblico che privato.

ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
1	Introduzione ed obiettivi del corso
2	Richiami di economia del benessere
4	La teoria del consumatore
4	Le misure di benessere
3	Le politiche per l'ambiente
2	La Rete ecologica e le aree protette
2	Il Valore Economico Totale (V.E.T.) di un bene, i valori d'uso e di non-uso.
2	La classificazione delle metodologie adottate per la valutazione economica dei benefici e dei costi ambientali derivanti dalle attività antropiche
2	Richiami sull'impostazione generale dell'Analisi Costi-Benefici e di altre tecniche di analisi da essa derivate.
5	Principali metodi indiretti: il metodo del Costo del Viaggio (MCV) e il metodo dei prezzi edonici.
7	Metodi diretti: il Metodo della Valutazione Contingente (MCV) e il Metodo degli Esperimenti di Scelta.
6	Strumenti di valutazione non monetaria delle risorse ambientali adottati negli studi territoriali.

	La Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e le tecniche di Analisi Multi-Criterio (AMC): Analisi Multi-Attributo (AMA) ed Analisi Multi-Obiettivo (AMO).
	ESERCITAZIONI
20	esempi applicativi: costo del viaggio e prezzi edonici, valutazione contingente
TESTI CONSIGLIATI	<p>Bruzzo A., Poli C., a cura di (1996). <i>Economia e Politiche Ambientali</i>. FrancoAngeli, Milano.</p> <p>Musu I., a cura di (1993). <i>Economia e ambiente</i>. Il Mulino, Bologna.</p> <p>Turner, R. K., Pearce, D. W., Bateman I. (1996). <i>Economia ambientale. Una introduzione elementare</i>. Il Mulino, Bologna.</p> <p>Nuti F. : La valutazione economica delle decisioni pubbliche. G. Giappichelli Editore, Torino, 2001.</p> <p>Polelli M. : Bazzani G., Grillenzoni M., Malagoli C., Ragazzoni A. (1993). <i>Valutazione delle Risorse Ambientali</i>. Ed agricole, Bologna.</p> <p>Bresso M., Russo A., Zeppetella A. (1990). <i>Analisi dei Progetti e Valutazione d'Impatto Ambientale: Aspetti Economico-Territoriali</i>. FrancoAngeli, Milano.</p> <p>Hanley N., Spash C. L. (1993). <i>Cost-Benefit Analysis and the Environment</i>. Edward Elgar Publishing Limited, Aldershot, Hampshire, England.</p> <p>Nuti F. (2001). <i>La valutazione economica delle decisioni pubbliche</i>. G. Giappichelli Editore, Torino.</p> <p>Polelli M. :Nuovo Trattato di Estimo, II Edizione. Maggioli Editore, 2008.</p>